



Corte dei Conti

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria della
ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
per gli esercizi dal 2012 al 2015

Relatore: Consigliere Manuela Arrigucci

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale
il dott. Alessandro Ortolani

Determinazione n 72/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 4 luglio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259, ex art. 2;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 gennaio 1975, con il quale l'Accademia Nazionale dei Lincei è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i rendiconti dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi dal 2012 al 2015, nonché le annesse relazioni del Presidente e quelle del collegio dei revisori trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge del 21 marzo 1958, n. 259;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Manuela Arrigucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 2012 al 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi dal 2012 al 2015 è risultato che:

- il Ministero dell'economia e delle finanze ha approvato i conti consuntivi relativi agli esercizi 2012, 2013, 2014 con note del 12 maggio 2016 e quello relativo al 2015 con nota del 7 luglio 2016 ritenendo superate le proprie precedenti osservazioni concernenti gli omessi versamenti in conto entrata del bilancio dello Stato dei risparmi di spesa relativi alla gestione dei Fondi amministrati dall'Accademia, a seguito di parere del Consiglio di Stato che ha ritenuto non dovuti i predetti versamenti;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- con delibera del Consiglio di presidenza del 27 ottobre 2011 è stato modificato nell'attuale versione il terzo comma dell'articolo 5 del regolamento di amministrazione e contabilità il quale stabilisce che *“La gestione dell'Accademia è unica. Al bilancio dell'Accademia sono allegati i bilanci dei Fondi amministrati di cui all'art. 2, comma 4, del vigente statuto e all'art. 22, comma 3, del vigente regolamento”*; ai sensi dell'art. 4 del medesimo regolamento, *“tenuto conto dell'autonomia patrimoniale dei Fondi amministrati, l'Accademia compilerà distinti bilanci per la gestione accademica e per i singoli Fondi”*; l'Ente redige, quindi, oltre al rendiconto finanziario dell'Accademia, un rendiconto finanziario per ogni Fondo amministrato, nonché un rendiconto aggregato;
- anche per la situazione amministrativa, l'Ente espone in modo separato i dati contabili relativi all'Accademia e quelli relativi a ciascuno dei Fondi;
- il conto economico e lo stato patrimoniale sono omnicomprensivi dei dati contabili dell'Accademia e dei Fondi amministrati;
- la gestione finanziaria dell'Accademia registra un avanzo in tutti gli esercizi in esame; tuttavia, ne va evidenziata la sua progressiva erosione, da 610 mila euro nel 2012 a 194 mila euro nel 2015 (-68,05 per cento);
- la gestione finanziaria aggregata dell'Accademia e dei Fondi registra un andamento oscillante: le operazioni di disinvestimento effettuate nel 2012 nella gestione dei Fondi hanno determinato nell'esercizio un notevole incremento delle entrate in conto capitale, incidendo in senso positivo sul saldo finanziario, mentre le operazioni di investimento effettuate nel corso del 2015 hanno inciso sul risultato finanziario complessivo in senso negativo;
- la gestione finanziaria aggregata di parte corrente chiude in modo costante con un notevole avanzo, riconducibile alle cospicue entrate per redditi e proventi patrimoniali relative ai Fondi;
- il risultato di amministrazione della gestione Accademia è costituito da un avanzo che passa da 1,26 milioni nel 2012 ad oltre 2 milioni nel 2015, con una crescita del 60,71 per cento;
- la situazione amministrativa aggregata della gestione Accademia e della gestione Fondi espone un avanzo di amministrazione pari a 33,45 milioni nel 2012, a 39,35 milioni nel 2013 (+17,48 per cento

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

sul 2012), a 40,43 milioni di euro nel 2014 (+2,74 per cento sul 2013) e a 23,71 milioni nel 2015 (-41,35 per cento sul 2014);

- il risultato economico, sempre positivo, registra una notevole riduzione nel quadriennio, passando da euro 1.272.746 nel 2012 a euro 306.708 nel 2015 (-75,90);

- il patrimonio netto passa da 88,12 milioni nel 2012 a 91,78 milioni nel 2015, con una crescita del 4,15 per cento;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati dalla relazione del Presidente e del Collegio dei revisori – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme ai conti consuntivi per gli esercizi 2012, 2013, 2014 e 2015 - corredati dalle relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori – dell'Accademia Nazionale dei Lincei, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Manuela Arrigucci

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 28 LUG. 2017

PER COPIA CONFORME

M. DI GIACINTO
(Dott. Roberto Zito)

SOMMARIO

Premessa.....	9
1. Il quadro normativo e i profili ordinamentali	10
2. Gli organi.....	13
3. La struttura amministrativa	15
3.1 Il personale	16
3.2 La performance amministrativa	18
4. L'attività istituzionale	19
5. I fondi e le fondazioni.....	21
6. La gestione economico-finanziaria	26
6.1 Il rendiconto finanziario dell'Accademia	28
6.1.1. La gestione finanziaria dei Fondi	30
6.1.2. La gestione finanziaria aggregata (Accademia e Fondi amministrati).....	32
6.2 La situazione amministrativa dell'Accademia.	34
6.2.1 La situazione amministrativa dei Fondi.....	35
6.2.2 La situazione amministrativa aggregata (Accademia e Fondi amministrati).	37
6.3 Il conto economico	39
6.4 Lo stato patrimoniale.....	41
7. Considerazioni finali.....	44

TABELLE

Tabella 1 - Assetto organizzativo.....	15
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale in servizio.....	16
Tabella 3 - Costo del personale.....	17
Tabella 4 - Costo medio del personale.....	17
Tabella 5 - Attività accademica	20
Tabella 6 - Principali saldi della gestione	27
Tabella 7 - Rendiconto finanziario Accademia.....	28
Tabella 8 - Gestione finanziaria Fondi amministrati	30
Tabella 9 - Consolidato della gestione (Accademia e Fondi amministrati).....	32
Tabella 10 - Situazione amministrativa Accademia	34
Tabella 11 - Situazione amministrativa Fondi amministrati	36
Tabella 12 - Situazione amministrativa (Accademia e Fondi).....	37
Tabella 13 - Conto economico	39
Tabella 14 - Stato patrimoniale (Attivo).....	42
Tabella 15 - Stato patrimoniale (Passivo)	43

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo effettuato, ai sensi dell'articolo 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Accademia Nazionale dei Lincei per gli esercizi dal 2012 al 2015 e sugli eventi più significativi intervenuti successivamente.

Il precedente referto, riguardante gli esercizi 2009, 2010 e 2011 è stato approvato con determinazione n. 104/2013 e pubblicato in Atti Senato, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 88.

1. Il quadro normativo e i profili ordinamentali

L'Accademia nazionale dei Lincei¹, rilevante istituzione culturale italiana, fondata in Roma nel 1603 da Federico Cesi, è la terza Accademia più antica ancora attiva, dopo l'Accademia Pontoniana, che risale alla seconda metà del XV secolo e l'Accademia della Crusca, risalente al 1582.

Quale istituzione di alta cultura, di cui all'articolo 33, 6° comma della Costituzione, l'Accademia rientra nel novero degli enti pubblici non economici a carattere culturale e di promozione artistica, disciplinati dalla legge 20 marzo 1975 n. 70 ed è posta sotto la vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact).

Rientra, inoltre, tra gli "enti di notevole rilievo" ai sensi del d.p.c.m. 6 aprile 2006; dal luglio 1992 è consulente scientifico e culturale del Presidente della Repubblica che, con lettera del 19 aprile 2006, ha accordato "*motu proprio*" l'Alto patronato permanente a tutta l'attività scientifica.

Fine istituzionale dell'Accademia è "promuovere, coordinare, integrare e diffondere le conoscenze scientifiche nelle loro più elevate espressioni nel quadro dell'unità e universalità della cultura".

L'Accademia organizza congressi, conferenze, convegni e seminari nazionali e internazionali, partecipa con i propri soci ad analoghe manifestazioni italiane e straniere e può rappresentare l'Italia in consimili Istituzioni culturali internazionali. In tale ambito, promuove e realizza attività e missioni di ricerca, conferisce premi e borse di studio, fornisce pareri e formula proposte nei campi di propria competenza.

Essa è regolata da uno statuto, approvato con d.p.r. 17 maggio 1986 n. 422, in seguito modificato dall'Assemblea delle classi riunite ed approvato con decreto del Ministro vigilante in data 2 agosto 2001, nonché da un regolamento, approvato dall'Assemblea delle classi riunite il 14 febbraio 1987 e modificato l'8 marzo 1997 e il 22 giugno 2000.

L'Assemblea è composta, secondo il regolamento, da 180 soci nazionali, divisi in due classi (90 per ogni classe), quella delle scienze fisiche, matematiche e naturali e quella delle scienze morali, storiche e filologiche, nonché da altrettanti soci corrispondenti e altrettanti soci stranieri, per un totale di n. 540 soci. Le classi sono a loro volta ripartite in categorie e sezioni.

L'elezione dei soci avviene, nei limiti dei posti annualmente vacanti, su proposta dei soci nazionali, secondo le modalità stabilite dallo statuto e dal regolamento.

A norma dell'articolo 4 dello statuto l'Accademia a classi riunite può anche nominare soci onorari, nell'ambito di soggetti "altamente benemeriti della patria o dell'umanità, attribuendo ad essi i diritti

¹ Fin dagli inizi fu scelto quale simbolo la lince per la facoltà ad essa attribuita di veder acutamente, onde l'appellativo di Linceo che ognuno dei membri della Società aveva l'obbligo di aggiungere al proprio nome.

dei soci nazionali, con facoltà di scelta della classe o della categoria, a cui saranno iscritti in soprannumero”.

All'Accademia sono “annesse”, secondo quanto recita lo statuto, Fondazioni che, come tali, sono dotate di personalità giuridica e regolate da un proprio statuto e dai rispettivi decreti istitutivi; esse sono, di regola e salva diversa previsione statutaria, gestite dal Consiglio di presidenza dell'Accademia e destinate al conferimento di premi, borse di studio e contributi di ricerca (articolo 22 del regolamento).

L'Ente, peraltro, amministra Fondi, privi di personalità giuridica, ma retti da appositi regolamenti, derivanti da eredità, legati e donazioni, i cui fini sono vincolati alla volontà degli istitutori. Con i beni e i proventi di tali Fondi, secondo le relative finalità, vengono annualmente assegnati premi, borse di studio e di ricerca e promossi convegni cui partecipano scienziati italiani e stranieri.

Il regolamento di amministrazione e contabilità è stato approvato, ai sensi dell'articolo 3, secondo comma, del d.p.r. 27 febbraio 2003 n. 97, con delibera del Consiglio di presidenza 1° luglio 2004, n. 81; tale regolamento, il cui testo è stato in seguito modificato ed integrato, per quanto attiene all'assetto dimensionale ed organizzativo dell'Ente, secondo le indicazioni del Ministero vigilante, ha applicazione dall'ottobre 2008.

Con delibera del Consiglio di presidenza del 27 ottobre 2011 sono stati modificati l'art. 4 e l'art. 5, terzo comma, del predetto regolamento stabilendo che, stante l'autonomia patrimoniale dei Fondi amministrati, vengano compilati distinti bilanci per la gestione accademica e per i singoli Fondi, e che questi ultimi vengano allegati al bilancio dell'Accademia.

L'Accademia dal 2011 non è più inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche rientranti nel conto economico consolidato dello Stato ed individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

L'Ente è, comunque, destinatario delle misure legislative di contenimento della spesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44.

Il Consiglio di Stato con parere del 4 settembre 2015 n. 2540 ha ritenuto che le disposizioni di contenimento della spesa trovano applicazione esclusivamente per la parte di attività realizzata dall'Accademia con fondi provenienti dallo Stato e non anche per quella finanziata con fondi provenienti da contribuzioni e lasciti da privati che hanno una evidenza contabile separata e una specifica destinazione.

Il d.p.r. 28 ottobre 2010, n. 232, al fine di procedere alla razionalizzazione degli organi e al contenimento delle spese dell'Ente secondo i criteri di cui all'articolo 2, comma 634, lett. d) ed h)

della legge 23 dicembre 2007, n. 244, ha riordinato l'Accademia dei Lincei modificando la composizione e le modalità di nomina del Collegio dei revisori dei conti nonché l'organizzazione interna, con riduzione a due degli uffici dirigenziali, oltre a quello del Direttore generale, e riduzione della pianta organica di almeno il 10 per cento.

L'articolo 30, comma 6, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, ha previsto uno stanziamento di 1.300.000 euro annui, a decorrere dal 2012, quale contributo per le attività e il funzionamento dell'Accademia dei Lincei.

2. Gli organi

Sono organi dell'Accademia il Presidente, il Consiglio di presidenza, l'Accademico amministratore, l'Assemblea delle classi riunite, l'Assemblea di ciascuna classe e il Collegio dei revisori dei conti.

L'attività degli organi è gratuita.

Il Presidente rappresenta l'Accademia, convoca e presiede l'assemblea e le adunanze delle classi riunite e le riunioni del Consiglio di presidenza. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vice Presidente. Il Presidente e il Vice Presidente sono, rispettivamente, Presidenti delle classi a cui appartengono. Quando il Presidente è un socio della classe di scienze fisiche, il Vice Presidente deve appartenere alla classe di scienze morali e viceversa. Il Presidente ed il Vice Presidente durano nell'ufficio tre anni e non possono essere rieletti immediatamente se non per una sola volta (articolo 7 dello statuto). La loro nomina viene approvata con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo. Il Presidente e il Vice Presidente attualmente in carica sono stati nominati nel giugno del 2015².

Il Consiglio di Presidenza è l'organo collegiale di gestione dell'Accademia, adotta le deliberazioni relative all'amministrazione, all'attività culturale e scientifica ed è composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Accademico amministratore, dall'Accademico amministratore aggiunto, dagli Accademici segretari e dagli Accademici segretari aggiunti.

L'Accademico amministratore cura l'amministrazione dell'Accademia conformemente alle deliberazioni del Consiglio di Presidenza e sottopone i relativi atti con efficacia esterna alla firma del Presidente. Cura, inoltre, la predisposizione del bilancio di previsione, degli eventuali provvedimenti di variazione e del conto consuntivo e lo sottopone al Consiglio di Presidenza, previo esame del Collegio dei revisori dei conti, affinché siano sottoposti all'Assemblea delle classi riunite per le deliberazioni definitive. In caso di assenza o impedimento l'Accademico amministratore è sostituito dall'aggiunto.

L'Assemblea delle classi riunite è l'organo collegiale deliberativo, in cui si esprime la volontà dei soci rispetto al raggiungimento delle finalità dell'Ente e, in particolare, rispetto ai programmi annuali riguardanti l'attività scientifica e il bilancio dell'Accademia e delle Fondazioni annesse. Lo Statuto prevede che sia composta da 540 accademici, divisi secondo tre qualifiche, ognuna delle quali raccoglie un terzo di essi: n.180 sono i soci ordinari "nazionali", n.180 i soci ordinari "stranieri" e n.180 sono i soci "corrispondenti". Tutti i soci sono ripartiti in due classi: la prima è quella di scienze

² La nomina è stata approvata con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 23 luglio 2015.

fisiche, mentre la seconda è quella delle scienze morali. La classe di scienze fisiche è ripartita in cinque categorie:

1. matematica, meccanica e applicazioni;
2. astronomia, geodesia, geofisica e applicazioni;
3. fisica, chimica e applicazioni;
4. geologia, paleontologia, mineralogia e applicazioni;
5. scienze biologiche e applicazioni.

La classe di scienze morali è ripartita in sette categorie:

1. filologia e linguistica;
2. archeologia;
3. critica dell'arte e della poesia;
4. storia e geografia storica e antropica;
5. scienze filosofiche;
6. scienze giuridiche;
7. scienze sociali e politiche.

L'Assemblea di ciascuna classe è competente per le questioni riguardanti la propria classe.

Il Collegio dei revisori dei conti esercita il riscontro amministrativo e contabile sulla gestione dell'Accademia verificandone la legittimità e la regolarità, nonché l'osservanza delle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie. L'organo, a seguito dell'entrata in vigore del richiamato d.p.r. n. 232/2010, è costituito da tre componenti effettivi e tre supplenti, designati rispettivamente dal Mef, dal Mibact e uno eletto tra i Soci dell'Accademia.

Ai medesimi non spettano compensi, indennità o gettoni di presenza, salvo i rimborsi spese.

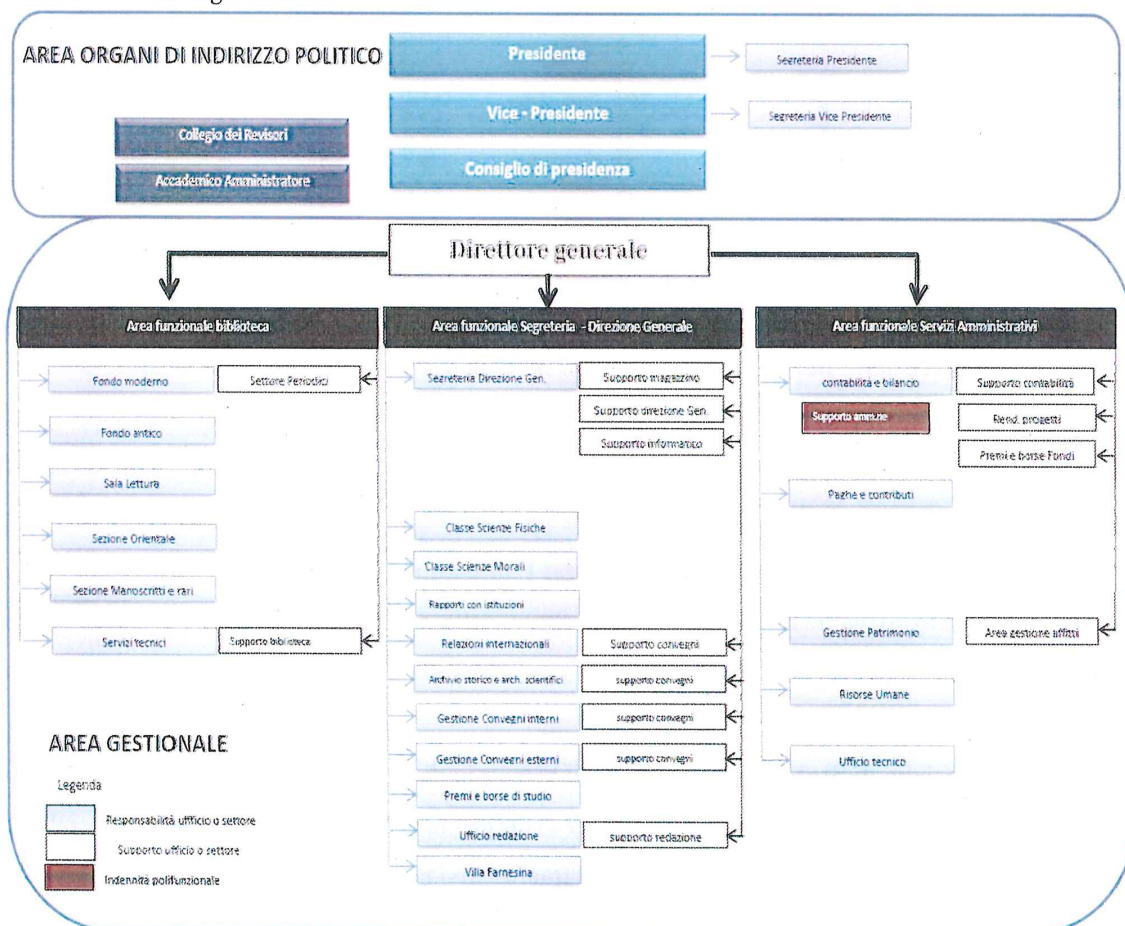
3. La struttura amministrativa

Gli organi dell'Accademia sono supportati da una struttura amministrativa, definita con atto del Consiglio di Presidenza, al cui vertice è posto il Cancelliere, direttore generale dell'Accademia, scelto dall'Assemblea della classi riunite. L'incarico dell'attuale Cancelliere è stato rinnovato nel 2015.

La struttura amministrativa è stata ridefinita, a fini di contenimento della spesa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 del menzionato d.p.r. n.232/2010; ciò ha comportato la riduzione degli uffici dirigenziali ad un massimo di due (area servizi amministrativi e area biblioteca) e la ridefinizione della pianta organica del personale.

La tabella seguente evidenzia l'attuale assetto organizzativo dell'Accademia dei Lincei.

Tabella 1 - Assetto organizzativo



Fonte: Accademia nazionale dei Lincei

3.1 Il personale

Il Cancelliere sovrintende alle attività dell'Ente, sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e gestionali dell'attività scientifica dell'Accademia, decisa dal Consiglio di Presidenza e dalle Classi, sia in ordine all'attività amministrativa. Il Cancelliere esercita, inoltre, le funzioni di segretario dell'Assemblea delle classi riunite e del Consiglio di presidenza.

Il rapporto di lavoro del personale è disciplinato dal Ccnl degli enti pubblici non economici (Epne) e dalla contrattazione decentrata.

Nella tabella seguente si dà evidenza della dotazione organica e del personale in servizio, distinto per qualifiche nel periodo di riferimento.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale in servizio

Aree/Livelli economici	Dotazione organica				Personale in servizio			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
B	11	12	15	15	10	11	12	12
C	33	28	26	26	24	25	25	24
Dirigente 2° fascia	2	2	2	2	2	2	2	2
Direttore generale	1	1	1	1	1	1	1	1
Totale	47	43	44	44	37	39	40	39

Fonte: Accademia nazionale dei Lincei

In ordine all'applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa il Consiglio di Stato³, appositamente interpellato dal Ministero vigilante, ha ritenuto che i redditi dei pubblici dipendenti da assoggettare alle disposizioni normative di contenimento della spesa sono soltanto quelli provenienti dalla finanza pubblica, mentre restano esclusi quelli gravanti sui fondi separati, derivanti da contribuzioni e lasciti di privati. In particolare, l'Alto consesso amministrativo ha evidenziato che le risorse finanziarie provenienti dai Fondi amministrati, appostate sul fondo della contrattazione integrativa dell'Accademia sulla base della legislazione vigente, possono essere escluse dalle riduzioni previste dall'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78/2010 in quanto risorse derivanti da soggetti terzi.

Al riguardo il Consiglio di Stato, fermo restando il principio di omnicomprensività del trattamento economico per le prestazioni rese dal personale per i compiti di servizio, ha ritenuto che le modalità e le procedure per regolamentare tale attività, da qualificarsi come attività in conto terzi, debbano essere disciplinate da uno specifico regolamento deliberato dal Consiglio di presidenza.

³ Consiglio Stato, Sez. II, Parere n. 2540/2015.